

UN SETTORE IN CRESCITA DA QUALCHE ANNO: CI SONO VOLUMI DI NICCHIA E ALTRI CHE FINISCONO NELLE CLASSIFICHE



Clash: Arcana ha appena mandato in libreria la biografia più vasta ed esauriente mai scritta sulla band inglese

Cinque consigli tutti da leggere

**CLASH**  
**Ribelli con una causa**

Joe Strummer, Mick Jones, Paul Simonon e Topper Headon: i Clash, il volto impegnato del punk, la risposta idealista al nichilismo dei Sex Pistols. Esordirono nel 1977 e in cinque dischi cambiarono per sempre il rock contaminandolo con il reggae, il dub, il rap, il rockabilly, i ritmi sudamericani. Diventarono gli emblemi di una generazione di ribelli per una giusta causa - che fossero gli squatter londinesi o i ribelli del Salvador - e il loro pubblico crebbe a dismisura, prima in Europa, poi in America. Questa è la storia che racconta Pat Gilbert in *Death or Glory* (Arcana, pp. 502, €17,50), la biografia definitiva della band inglese.

**ROCK ITALIANO**  
**Non c'è solo il Festival di Sanremo**

Su la testa (a cura di John Vignola, Arcana editore, pp. 256, €14) racconta il contrastato rapporto tra successi sanremesi ed etichette indipendenti, tra artisti che riempiono gli stadi e fenomeni di nicchia. Il risultato è una breve storia della musica giovane in Italia nell'ultimo decennio: aggiornatissima, densa di notizie e retroscena, attenta nel valutare anche i fermenti dell'underground.

**LESTER BANGS**  
**Il critico che voleva essere una rockstar**

Guida ragionevole al frastuono più atroce (Minimum fax, pp. 440, €16,50, prefazione di Wu Ming 1) raccoglie recensioni e articoli scritti da Lester Bangs, critico musicale americano scomparso a soli 33 anni nel 1982, immortalato in un film ("Almost Famous") e in canzoni dei Rem e dei Ramones. C'è la sua scrittura isergica, influenzata da Burroughs, c'è il racconto vivo e pulsante del rock anni Settanta, c'è il tocco di genio: gli bastano sei righe per spiegare come i sintetizzatori di Kraftwerk non siano altro che l'evoluzione della chitarra elettrica di Lou Reed.

**SAGGI**  
**La storia del pop spiegata da Kylie**

Un po' saggio e un po' romanzo, *Metapop* (ISBN Edizioni, pp. 410, €19) è un caleidoscopico esercizio di scrittura fitto di cronologie, elenchi, rimandi, citazioni. Paul Morley parte dall'assunto che il valore artistico del pop sia pari a quello dell'avanguardia e affida a Kylie Minogue il ruolo di una specie di Beatrice che accompagna il lettore alla scoperta della storia del pop: ma con la levità svagata e ammiccante di uno dei suoi video, dove tutto passa e tutto si ricicla.

**RED HOT CHILI PEPPERS**  
**Una vita piena di cicatrici**

Sesso, droga e rock'n roll: di questo parlano le 452 pagine di *Scar Tissue*, l'autobiografia di Anthony Kiedis (Mondadori, €18,50). Ma il leader dei Red Hot Chili Peppers sceglie la sincerità per raccontare la sua vita, accantonando falsi moralismi e pose da star. Così il volume ripercorre le tappe di un successo travolgente e indaga nei lati oscuri della psiche di Kiedis e compagni: ben scritto, adatto anche a chi non è un vero fan, è ottimo da leggere ora che l'uscita del nuovo album «Stadium Arcadium» è prossima.

# Libri di musica e parole

## Il boom dell'editoria rock

**Bruno Ruffilli**

**P**ARLARE di musica - ebbe a dire anni fa Elvis Costello - è come danzare di architettura. Eppure di musica si parla e si scrive ogni giorno: nei giornali, nei siti internet, in tv, alla radio. E nei libri.

In un'Italia cronicamente povera di lettori, l'editoria musicale è un settore che non conosce crisi, ma anzi da qualche anno è in notevole espansione: si moltiplicano le case editrici specializzate, crescono le collane dedicate dei grandi editori. E così può accadere che in un solo anno (il 2005) vengano addirittura pubbli-

me, che ricostruisce il rapporto tra Jim Morrison e la donna della sua vita, Pamela Courson.

Meno intriganti per i non appassionati i manuali, i volumi di consultazioni, i dizionari. Strumenti oggi minacciati da internet (Google e Wikipedia, in primo luogo, ma anche siti come [www.ubl.com](http://www.ubl.com)), dove si trovano notizie e dati più aggiornati, sia pure non sempre altrettanto attendibili. Meglio, allora, i saggi, le ricostruzioni storiche o per generi: come quella dedicata al punk appena pubblicata da Baldini e Castoldi («Please kill me», di Gillian McCain e Legs McNeil, pp. 632, €19), oppure la curiosa «Storia del rock» di Editori Riuniti a cura di Ezio Guaitamacchi (è uscito solo il primo volume, «Be Bop A Lula», pp.

267, €18). Elle U Multimedia ha in catalogo poi una serie di piccoli libri dedicati ciascuno ad una canzone (tra le altre, «Smells like teen Spirit» dei Nirvana, «Clandestino» di Manu Chao, «Imagine» di John Lennon), mentre la neonata Sublime ha pubblicato due volumetti dedicati ad altrettanti album storici, («The Piper At The Gates Of Dawn» dei Pink Floyd e «Let it Be» dei Beatles. In entrambi i casi, la canzone o il disco sono il punto di partenza per raccontare la vicenda artistica ed umana dei musicisti. Curiosa anche l'iniziativa dell'editore White Star: cinque volumetti con tutti gli album entrati in classifica negli scorsi decenni, dagli anni Cinquanta ai Novanta, ognuno con una riproduzione della copertina e una scheda informati-

va. Utile per i professionisti. Un capitolo a parte meritano infine i libri fotografici, dove si trovano capolavori come «U2 e io» di Anton Corbijn (Rizzoli, pp. 427, €85), in cui il fotografo olandese racconta per immagini il suo ventennale rapporto con la band di Bono, ma anche «Quelle facce un po' così», sempre di Rizzoli, con i ritratti dei partecipanti al premio Tenco (pp. 144, €26).

Meglio guardarli, i propri beniamini, che inseguire le raccolte dei loro testi: capita a volte che il libro appena uscito non contenga i brani dell'ultimo album, e sia già vecchio prima ancora di arrivare in libreria. Il pop è veloce e mutevole, ma l'editoria non sempre riesce a tenere il ritmo.

Nell'ultimo anno su Vasco Rossi sono stati pubblicati nove titoli diversi

cati nove titoli su Vasco Rossi e quattro su Luciano Ligabue. Spesso si tratta di scampoli di interviste, di volumetti dal tono agiografico, di raccolte di pettegolezzi. Le vendite, però, sono buone, e in qualche caso - come per il rocker di Zocca - arrivano a sfiorare le centomila copie per «Le mie canzoni», pubblicato da Mondadori. Certo, includere un bel dvd con materiale inedito o raro aiuta (e infatti ne prevede uno pure il nuovo «Vasco Rossi. Parole e Canzoni» appena uscito da Einaudi), ma il pubblico sembra gradire anche autobiografie e biografie senza gadget. Instant book di poche pagine dedicati all'ultima boy-band, oppure narrazioni a metà tra biografia e romanzo, come «Gli angeli danzano, gli angeli muoiono» edito da Piem-

**La recensione**

**Akira, dal manga alla pellicola**  
**L'angosciante orrore della bomba**

2019: su una Tokyo ricostruita dopo un terzo conflitto mondiale aleggia ancora forte il terrore delle rappresaglie, preannunciato da violente sommosse cittadine ai danni del potente esercito giapponese. Per le strade s'aggirano bande selvagge di giovani motociclisti sbandati, come Tetsuo e Kaneda, decisamente poco inclini alla disciplina e rappresentanti una gioventù rabbiosa figlia del degrado e della distruzione nucleare. Dal loro casuale incontro con una spaventata «cavia» fuggita da sinistri esperimenti condotti dal governo corrotto

nascerà una sanguinosa lotta civile sul cui sfondo si staglia il misterioso progetto «Akira», legato alla creazione del perfetto Homo Sapiens. Cinque anni dopo aver raccontato su vignette underground gli orrori dell'atomica, il geniale Katsuhiro Otomo li trasporta nell'87 su pellicola animata, scatenando un successo (raggiunto a stento a causa della scarsa considerazione dei distributori occidentali) doppiamente maggiore di quello ottenuto dal manga omonimo. Spettacolare e distruttivo, «Akira» vanta sequenze mozzafiato accompagnate da



un'incisiva colonna sonora angosciante come le immagini, a ricordare quanto sia duro il tema del nucleare, strumento creato dall'uomo per la sua stessa distruzione. Nicola Garbarino Istituto d'Arte «J. Ottolenghi» Acqui Terme (AL)

**LA STAMPA**

Direttore Responsabile  
**Giulio Anselmi**  
Vicedirettori  
**Roberto Bellato**  
**Massimo Gramellini**  
**Umberto La Rocca**  
**Federico Geremicca** (Roma)

MondoScuola supplemento redazionale a cura di  
**Guido Tiberghia** (ideazione e coordinamento)  
**Maria Teresa Martinengo**  
Dalle province: **Barbara Cottavoz** (Novara e Verbania),  
**Mauro Facciolo** (Alessandria e Asti), **Gianpaolo Marro** (Cuneo), **Roberta Martini** (Biella e Vercelli)

Editrice La Stampa SpA - Via Marengo 32, Torino  
Presidente **Sergio Pininfarina**  
Amministratore Delegato e Direttore Generale  
**Antonello Perricone**

Fotocomposizione e impaginazione: Tipografia Editrice La Stampa SpA - Via Marengo 32 - Torino. Stabilimento di stampa: La Stampa - via G. Bruno 84, Torino. Concessionaria per la pubblicità: Publikompass SpA - via G. Carducci 29, Milano - corso M. d'Azeglio 60, Torino. Chiuso in tipografia il 25 - 4 - 2006

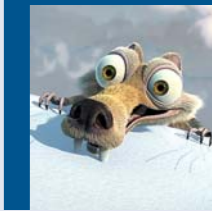
**TOPTEN**

CD



- 1 GRAZIE  
**Gianna Nannini**
- 2 CONFESSIONS ON A DANCE FLOOR  
**Madonna**
- 3 GLI ALTRI, TUTTI QUI  
**Claudio Baglioni**
- 4 LUNATICO  
**Project Gotan**
- 5 AMORE  
**Andrea Bocelli**
- 6 ON A ISLAND  
**David Gilmour**
- 7 BOTH SIDE OF THE GUN  
**Ben Harper**
- 8 CALMA APPARENTE  
**Eros Ramazzotti**
- 9 BEAUTIFUL SOUL  
**Jesse Mc Cartney**
- 10 HABEMUS CAPA  
**Caparezza**

CINEMA



- 1 L'ERA GLACIALE 2- IL DISGLO  
**Carlos Saldanha**
- 2 SCARY MOVIE 4  
**David Zucker**
- 3 INSIDE MAN  
**Spike Lee**
- 4 UNO ZOO IN FUGA  
**Jon Favreau**
- 5 SE SOLO FOSSE VERO  
**Mark Waters**
- 6 IL MIO MIGLIOR NEMICO  
**Carlo Verdone**
- 7 IL REGISTA DI MATRIMONI  
**Marco Bellocchio**
- 8 LA FAMIGLIA OMICIDI  
**Niall Johnson**
- 9 IL CAIMANO  
**Nanni Moretti**
- 10 THE FOG - NEBBIA ASSASSINA  
**Rupert Wainwright**

LIBRI



- 1 TUTTO IL GRILLO CHE CONTA  
**Beppe Grillo, Feltrinelli**
- 2 LA FINE E' IL MIO INIZIO  
**Tiziano Terzani, Longanesi**
- 3 HO VOGLIA DI TE  
**Federico Moccia, Feltrinelli**
- 4 L'UOMO A ROVESCIO  
**Fred Vargas, Einaudi**
- 5 UN POSTO NEL MONDO  
**Fabio Volo, Mondadori**
- 6 IL CACCIATORE DI AQUILONI  
**Khaled Hosseini, Piemme**
- 7 CELL  
**Stephen King, Sperling & Kupfer**
- 8 PIRAMIDE  
**Henning Mankell, Marsilio**
- 9 LA RAGAZZA DEL SECOLO SCORSO  
**Rossana Rossanda, Einaudi**
- 10 TRE METRI SOPRA IL CIELO  
**Federico Moccia, Feltrinelli**

MAA



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO

La ricerca ama la vita

e tu?

La legge finanziaria del 2006 consente di destinare una quota dell'imposta sul reddito delle persone fisiche pari al 5 per mille per sostenere la Ricerca e l'Università.

È possibile per il contribuente assegnare direttamente questa quota alla Ricerca dell'Università degli Studi di Torino, apponendo sui modelli di dichiarazione dei redditi la propria firma e il codice fiscale dell'Università degli Studi di Torino

**80088230018**

nell'apposita casella.

Più fondi alla Ricerca e all'Università significano più innovazione, più competitività internazionale, più opportunità di sviluppo, di occupazione, di crescita civile ed economica.

